

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;
- VISTA** la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di V.A.S, V.I.A e V.INC.A”;
- VISTO** l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
- VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 645/Area1^/S.G. del 30 Novembre 2017, con il quale l’On.le Avv. Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore regionale con preposizione all’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell’emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all’adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);
- VISTO** il D.P.R.S. n. 2800 del 19/06/2020, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 257 del 14/06/2020, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica l’Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell’Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all’art. 97 della costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs 3 aprile 2006, n 152 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la circolare n. 1/2019 del 26 febbraio 2019 del Dipartimento regionale dell’Urbanistica, riguardante le Direttive (Linee Guida) per le ipotesi di modifica di piani e programmi per le fattispecie previste dall’art. 6, comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- VISTO** il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S. 27 giugno 2019, n. 12 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del DPRS 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.”;
- VISTO** il D.D.G. n. 223 del 5 agosto 2019 con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Urbanistica;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019, di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019, di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 53 del 27 febbraio 2020 con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale dei Piani e dei Programmi che riguardano la pianificazione territoriale o le destinazioni dei suoli (urbanistica);

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, di modifica del Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per il rilascio delle Autorizzazioni ambientali di competenza regionale e conseguente revoca del D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018;

VISTO l’art. 18 della L.r. n. 19 del 13 agosto 2020;

VISTA la direttiva del Dirigente Generale dell’Urbanistica, prot. n. 14638 del 27/10/2020, con la quale si chiarisce che “ ... *le norme di riferimento comportano, per ciò che concerne i procedimenti in corso incardinati presso lo scrivente Dipartimento, di cui all’art.4 del D.P.R.S. n. 23/2014 riguardante i procedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS di cui all’art. 12 e di VAS ex art. 13 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., la predisposizione del provvedimento finale da parte di questo DRU sottoponendoli alla firma dello scrivente*”;

VISTO l’art. 3 della L.r. n. 2 del 3 febbraio 2021;

VISTA la nota del 01/06/2020 (assunta all’ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 8091 del 08/06/2020), integrata con nota prot. 28968 del 09/07/2020 (assunta all’ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 9892 del 10/07/2020), con la quale il Comune di Carini (PA), nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) – di un “*Piano di lottizzazione in Contrada Giagaffi del comune di Carini*” - Ditta: *Alamia Vincenzo e Alamia Agata*;

VISTA la nota prot. n. 10687 del 03/08/2020, del Servizio 2/DRU, con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa al “*Piano di lottizzazione in Contrada Giagaffi del comune di Carini*” - Ditta: *Alamia Vincenzo e Alamia Agata*, dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;

PRESO ATTO che gli S.C.M.A., non hanno fatto pervenire, entro i termini, i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente;

VISTA la nota del Servizio 2 – DRU prot. n. 12676 del 16/09/2020, con la quale sono stati trasmessi, per il tramite della Segreteria della C.T.S., gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del “*Piano di lottizzazione in Contrada Giagaffi del comune di Carini*” - Ditta: *Alamia Vincenzo e Alamia Agata*, alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza.

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.

VISTO il parere n. 66 del 24/03/2021, approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso dal Servizio1/U.O.1.1/DRU, nella qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con nota prot. n. 5356 del 31/03/2021, al Servizio 2 – DRU, con il quale viene espresso parere che il “*Piano di lottizzazione in Contrada Giagaffi del comune di Carini*” - Ditta: *Alamia Vincenzo e Alamia Agata*, sia da escludere dalla procedura di

Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 66 del 24/03/2021, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante;

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, il "*Piano di lottizzazione in Contrada Giagaffi del comune di Carini*" - Ditta: *Alamia Vincenzo e Alamia Agata*, **sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in conformità al parere n. 66 del 24/03/2021, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con le prescrizioni contenute nel sopra citato parere n. 66 del 24/03/2021.
- Art. 2)** Il Comune di Carini (PA), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 15/04/2021

L'Autorità Competente
IL DIRIGENTE GENERALE
(Arch. Calogero Beringheli)
Firmato



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Codice Procedura 966

Classifica: PA 23-11

Proponente: Ditta Alamia Vincenzo e Alamia Agata

Autorità Procedente: Comune di Carini (PA)

Procedimento: procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

OGGETTO: proposta di *“Piano di Lottizzazione, Contrada Giagaffi”*.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 2 DRU e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 66/2021 del 24/03/2021

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.”;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. ed in particolare **LETTO** l'articolo 6, comma 3: *“Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento”* ed il successivo comma 3-bis: *“L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente”*;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

Commissione Tecnica Specialistica - VAS art.12 – Parere – Proc. 966 - Classifica PA 23-11
Carini (PA)



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.P.R. 14 giugno 2016 n. 12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 relativa a “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b) dell’art. 2 della L.R. 15/05/2000, n. 10;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 7780/GAB12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

Commissione Tecnica Specialistica - VAS art.12 – Parere – Proc. 966 - Classifica PA 23-11 Carini (PA)



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza del 01/06/2020, acquisita con prot. D.R.U. 8091 del 08/06/2020, integrata con nota prot. n. 28968 del 09/07/2020, con la quale il Comune di Carini (PA) n.q. di Autorità procedente ha chiesto l'attivazione della procedura in oggetto della proposta di "*Piano di Lottizzazione in Carini, Contrada Giagaffi. Ditte: - Alamia Vincenzo e Alamia Agata;*" (di seguito proposta di Piano);

VISTA la nota prot. n.8564 del 15.06.2020 con la quale il Servizio 2 - Affari Urbanistici Sicilia Occidentale - ha chiesto al Comune di Carini di chiarire: - *l'esatta quantità e numerazione delle particelle interessate all'intervento pianificatorio, considerato che si riscontrano alcune discrasie nel raffronto tra quelle citate nell'istanza e quelle contenute nei vari elaborati tecnici e documenti amministrativi fin qui trasmessi*".

VISTA la nota prot. n.28968 del 09.07.2020, acquisita con prot. D.R.U. 10687 del 09/07/2020, con la quale il Comune di Carini comunica che: - *i dati catastali esatti interessati dal Piano di Lottizzazione sono i seguenti: Foglio di mappa 3*

Particelle: - 2753 - 2754 - 1331 (provenienti dalla p.lla frazionata 1331)

- 2755 - 2756 (provenienti dalla p.lla frazionata 2487)

- 2757 - 2758 - 2759 - 2760 - 2761 - 2762 - 2763 - 2764 - 2765 - 2766 (provenienti dalla particella frazionata 33)

le particelle in precedenza indicate e cioè la 438, 499 e 500, non ricadono nel perimetro del piano di lottizzazione di che trattasi.

VISTA la nota prot. n. 10687 del 03.08.2020 con la quale il Servizio 2/U.O.2.1 del Dipartimento Regionale Urbanistica, ha comunicato l'avvio della fase di consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare, relativo alla proposta "*Piano di Lottizzazione in Contrada Giagaffi, del Carini*", chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.Lgs. 3/4/2006, del D.L.vo.152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:

Dipartimento Regionale dell'Ambiente
Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Dipartimento Regionale dell'Energia
Dipartimento Regionale Tecnico
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

Commissione Tecnica Specialistica - VAS art.12 - Parere - Proc. 966 - Classifica PA 23-11
Carini (PA)



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

Città Metropolitana di Palermo

Ufficio del Genio Civile di Palermo

Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo

Dipartimento della Protezione Civile

Asp Palermo

Dipartimento per le attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - DAP di Palermo

Comune di Carini

VISTO che al termine della fase di consultazione al Rapporto Ambientale Preliminare (ex art.12 D.Lgs.152/06) non sono pervenute ulteriori osservazioni, contributi e/o pareri, da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale ciascuno per le proprie competenze, nell'arco temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del RAP ai SCMA ex art. 12 comma 2 Parte II del D.Lgs. 152/2006) e nessuna deduzione da parte dell'Autorità procedente, per cui non può che ritenersi, che **non vi siano criticità** ambientali nella valutazione degli eventuali impatti significativi che la Proposta di variante al P.R.G. in oggetto potrebbe produrre;

VISTA la nota n. 12676 del 16/09/2020, con cui il Dipartimento dell'Urbanistica - Servizio 2/DRU, Affari Urbanistici Sicilia Occidentale dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente ha comunicato al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che decorsi i termini di legge stabiliti per la trasmissione di eventuali contributi da parte dei S.C.M.A. ed eventuali deduzioni dell'Autorità procedente l'inserimento della documentazione tecnico progettuale, relativa al procedimento di che trattasi, con il codice di procedura n.966.

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul "*Portale per le valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*".

VERIFICATA la documentazione del procedimento trasmessa dal servizio 2 del DRU e presente sul "Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali" costituita dai seguenti documenti in formato digitale: (come numerati e richiamati nel Portale gestionale)

1. Studio Geologico
2. Cartografia
3. Tav. 2 Rilievo dell'area
4. Tav. 3 Planivolumetrico
5. Tav 4 Sez Terreno Attuale
6. Tav 5 Sezione Terreno Futuro
7. Tav 6 Rete Stradale Plan e Part
8. Tav 7 Rete Stradale Profili e Sez
9. Tav 8 Rete Idrica e Smalt Acque Nere
10. Tav 8.1 Rete Idrica Scarico
11. Tav 9 Rete Elettrica e Telefonica
12. Verbale Delibera 212 Del 16/12/2009
13. Vas Rapporto Preliminare
14. Bonifico
15. Titolo di Proprietà

Commissione Tecnica Specialistica - VAS art.12 – Parere – Proc. 966 - Classifica PA 23-11
Carini (PA)



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

16. Titolo Proprietà
17. Dich Conformità all'orig Documenti
18. Istanza
19. Studio Geologico
20. Cartografia Tav 1
21. Rilievo Dell'area
22. Planovolumetrico
23. Sez. Terreno Stato Attuale
24. Sez Terreno Stato Futuro
25. Rete Stradale
26. Rete Stradale Prof E Sez
27. Rete Stradale Pro E Sez
28. Rete Idrica E Smalt Acque Nere
29. Rete Idrica E Scarico Prev
30. Rete Elettrica E Telefonica
31. Verb Delibera N. 212/09
32. Vas Rapporto Preliminare
33. Bonifico
34. Titolo di Proprieta' Fg 33 P.Lla1331
35. Titolo Proprieta' Fg 3 Plla 33
36. Dichiarazione di Conformita all'orig. Documenti
37. Richiesta Di Rettifica

CONSIDERATO che il Rapporto Ambientale Preliminare è volto verificare se la “Proposta di Piano di Lottizzazione” di che trattasi possa avere impatti significativi sull'ambiente e, di conseguenza, decidere di assoggettare o escludere lo stesso dalla procedura di valutazione definendo, se del caso, le necessarie prescrizioni per le successive fasi del procedimento.

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nella Relazione Tecnica Illustrativa, nella Relazione geologica - geomorfologica e sismica, nella Relazione paesaggistica e nel Rapporto Ambientale Preliminare;

PRESO ATTO che attraverso il Rapporto Preliminare Ambientale (R.P.A.) e l'allegata documentazione della proposta di Piani di Lottizzazione il Proponente ha rassegnato quanto segue:

1. Caratteristiche del piano.

- Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi del piano o del programma;

La proposta di piano prevede la costituzione di n. 6 lotti e la costruzione di n.5 villette, dato che uno dei lotti è caratterizzato da un edificio già costruito e provvisto di concessione edilizia in sanatoria n.115/05 pratica n.2993/ sanatoria del 1995.

L'area oggetto dell'intervento è ubicata nel Comune di Carini, in località Giagaffi, Via Cinisi ed occupa una superficie effettiva di mq. 9829 ed è riportata al N.C.T. di Carini al foglio 3 con le seguenti p.lle: • 2573-2574-1331(ex1331); • 2755-2756(ex2487); • 2757-2758-2759-2760-2761-2762-2763-2764-2765-2766(ex33), a seguito di frazionamento catastale conseguente all'approvazione del progetto di lottizzazione di cui al verbale di deliberazione n.212 del 16.12.2009 del consiglio comunale di Carini.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

La zona di forma pressoché rettangolare è compresa tra le quote 40 e 45 m. s.l.m. e si presenta in dolce declivio quasi pianeggiante.

L'area in esame è raggiungibile in atto dalla strada SS. 113 tramite Via Liegi, per poi connettersi con la via Cinisi ed è delimitata principalmente a nord-est con la via Cinisi e a sud con l'ex asse ferroviario TP-PA dismesso e oggi spostato a nord-est e interrato, con fermata denominata Piraineto.

L'accesso alla lottizzazione avverrà dalla Via Cinisi, per poi immettersi nel tratto di strada interno alla lottizzazione di larghezza pari a 8,00 m di cui m. 1,50 per il marciapiede, tale tratto di strada permette di accedere ai singoli lotti di terreno, tranne il lotto 6 con accesso dalla via Cinisi ove già l'immobile esiste.

Le caratteristiche geomorfologiche del terreno ne consentono l'edificazione. Una specifica indagine geotecnica sarà comunque condotta opportunamente in sede di progettazione esecutiva, sia delle opere di urbanizzazione della lottizzazione che per le strutture dei fabbricati, per una corretta scelta del tipo di fondazioni da eseguire. Sulle strade di lottizzazione verranno realizzati tutti gli impianti urbani quali rete di distribuzione idrica e fognaria, rete di distribuzione dell'energia elettrica, rete telefonica ed impianto di illuminazione in modo che l'area in questione risulterà completamente urbanizzata.

Il terreno allo stato attuale è completamente libero da costruzioni, vede la presenza di sporadici alberi di ulivo selvatico e versa in completo stato di abbandono.

Strumenti Urbanistici e Parametri edilizi

L'area nel vigente piano regolatore generale (P.R.G.) ricade in zona C/4 di PRG ed è disciplinata dall'art. 16 delle Norme di Attuazione: Art. 16 N.A. – Zone “C” Comprendono le parti del territorio destinati a nuovi insediamenti abitativi secondo la definizione dell'art. 2 del D.M. 2/4/1968. Le zone “C” sono suddivise nelle seguenti sotto zone per ciascuna delle quali è stabilita la densità edilizia territoriale: Zone “C1” mc/mq 1,50 Zone “C2” mc/mq 1,00 Zone “C3” mc/mq 0,60 Zone “C4” mc/mq 0,30 Zone “C5” mc/mq 0,15 In tutte le zone “C” l'edificazione avviene esclusivamente attraverso piani di lottizzazione convenzionati o piani particolareggiati. La densità fondiaria media in tali zone risulterà dal rapporto tra il volume complessivo edificabile e le superfici destinate alla edificazione; essa può variarsi in ogni isolato, in relazione alle previsioni planivolumetriche, ma non può in nessun caso essere tale da eccedere il limite del valore complessivo come sopra calcolato. Nella redazione di detti piani dovrà essere assicurata per ogni abitante insediato e da insediare la dotazione minima di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, con esclusione degli spazi destinate alle sedi viarie, prescritta dall'art. 3 del D.M. 2/4/1968. Nelle zone “C/4” interessate dalla lottizzazione in esame dovranno essere rispettati inoltre i seguenti limiti:

Secondo le norme tecniche di attuazione, i parametri urbanistici per la zona territoriale omogenea “C 4”, prevedono quanto di seguito riportato:

<i>densità edilizia territoriale - Zone “C/4”:</i>	<i>mc/mq 0,30</i>
<i>lotto minimo</i>	<i>mq. 1200</i>
<i>altezza massima del fronte degli edifici</i>	<i>m. 8,00</i>
<i>distanza tra le pareti degli edifici non inferiori a</i>	<i>m. 10,00</i>
<i>distanza dai confini o dagli allineamenti stradali non inferiore a</i>	<i>m. 5,00</i>



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Previsioni di progetto

Di seguito si riportano i dati metrici di progetto:

<i>Superficie reale</i>	<i>mq. 9.829</i>
<i>Superficie edificabile</i>	<i>mq. 8.997</i>
<i>Densità Territoriale</i>	<i>mc/mq 0,30</i>
<i>Volume realizzabile (8997x0,30)</i>	<i>mc. 2699,10</i>
<i>Densità fondiaria</i>	<i>mc/mq 0,398 (tranne il lotto 6 mc/mq. 0,586 già edificato)</i>
<i>Numero abitanti insediabili</i>	<i>Ab. N. 34</i>
<i>Viabilità da cedere al Comune</i>	<i>Mq. 832</i>
<i>area da cedere per unità minima funzionale</i>	<i>Mq. 1.652,50</i>
<i>Viabilità interna che rimane di proprietà dei lottizzanti</i>	<i>Mq. 550</i>

Il numero degli abitanti da insediare è pari a 34 unità, con una cubatura massima realizzabile di 2699,10 mc. e superfici da adibire a spazi pubblici superiori a quelle previste dal D.M. 2/4/68.

Dai dati rilevabili nella tavola 3 in allegato al Rap si evince che in definitiva il piano di lottizzazione prevede la realizzazione di sei lotti, come riportato rispettivamente di seguito:

<i>LOTTE</i>		<i>volumetria max</i>
<i>LOTTO N°1</i>	<i>Superficie fondiaria</i>	<i>mq. 1.200</i>
	<i>Altezza massima</i>	<i>ml. 8,00</i>
	<i>Densità fondiaria</i>	<i>mc./mq. 0,398</i>
	<i>Volume realizzabile</i>	<i>mc. 477,60</i>
<i>LOTTO N°2</i>	<i>Superficie fondiaria</i>	<i>mq. 1.200,50</i>
	<i>Altezza massima</i>	<i>ml. 8,00</i>
	<i>Densità fondiaria</i>	<i>mc./mq. 0,398</i>
	<i>Volume realizzabile</i>	<i>mc. 477,79</i>
<i>LOTTO N°3</i>	<i>Superficie fondiaria</i>	<i>mq. 1.203</i>
	<i>Altezza massima</i>	<i>ml. 8,00</i>
	<i>Densità fondiaria</i>	<i>mc./mq. 0,398</i>
	<i>Volume realizzabile</i>	<i>mc. 478,79</i>
<i>LOTTO N°4</i>	<i>Superficie fondiaria</i>	<i>mq. 1.200</i>
	<i>Altezza massima</i>	<i>ml. 8,00</i>
	<i>Densità fondiaria</i>	<i>mc./mq. 0,398</i>
	<i>Volume realizzabile</i>	<i>mc. 477,60</i>
<i>LOTTO N°5</i>	<i>Superficie fondiaria</i>	<i>mq. 1.204</i>
	<i>Altezza massima</i>	<i>ml. 8,00</i>
	<i>Densità fondiaria</i>	<i>mc./mq. 0,398</i>
	<i>Volume realizzabile</i>	<i>mc. 479,19</i>
<i>LOTTO N°6</i>	<i>Superficie fondiaria</i>	<i>mq. 772</i>
	<i>Volume realizzato</i>	<i>mc. 453,06</i>
	<i>Densità fondiaria</i>	<i>mc./mq. 0,586</i>

Descrizione dei manufatti edilizi

Commissione Tecnica Specialistica - VAS art.12 – Parere – Proc. 966 - Classifica PA 23-11 Carini (PA)



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Le cinque villette previste dal progetto saranno realizzate e dimensionate in maniera da ottimizzare l'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche. Le tamponature esterne, la copertura e le delimitazioni degli ambienti riscaldati saranno realizzati secondo la vigente normativa in tema di risparmio energetico (Decreti interministeriali 26/06/2015), al fine di garantire elevate prestazioni ed efficienza energetica e termoigrometrica. La progettazione degli edifici sarà fatta cercando di massimizzare l'ingresso della luce naturale all'interno degli ambienti in maniera da ottimizzare gli apporti solari passivi durante il periodo invernale, ma allo stesso tempo di limitarli durante il periodo estivo. Gli infissi degli ambienti riscaldati saranno ad alta prestazione energetica in modo da ottenere il massimo livello delle prestazioni in termini di isolamento termico e acustico per le condizioni climatiche in esame. Le coperture inoltre ospiteranno collettori solari e impianti fotovoltaici in grado di ridurre il fabbisogno energetico del fabbricato e rispettare i requisiti di legge (D.lgs n. 28/2011). I materiali di finitura dovranno essere scelti in maniera da avere emissioni pressoché nulle di sostanze organiche volatili, con particolare attenzione alla formaldeide, nell'arco di tempo che comprende la vita utile dell'edificio.

Riqualificazione ambientale, sostenibilità, efficienza energetica

Il Piano di Lottizzazione si propone di riqualificare l'area tramite la realizzazione di aree di pubblico interesse (verde pubblico, parcheggio pubblico, strada pubblica) e la realizzazione di 5 villette a due elevazioni fuori terra destinate a residenze. Le aree a verde saranno piantumate con essenze autoctone non invasive anche al fine di mimetizzare l'intervento e mitigare gli impatti visivi e sonori. Vi sarà ampio impiego di energie rinnovabili, in grado di soddisfare almeno il 50% dei fabbisogni combinati per la produzione di ACS, per il riscaldamento invernale e per il raffrescamento estivo. L'impianto fotovoltaico avrà una potenza elettrica prevista di almeno 12 Kw al fine di contribuire significativamente alla sostanziale riduzione della emissione di gas serra durante la fase operativa.

Trasmittanza termica dell'involucro edilizio - Lo scopo di questo parametro è di valutare e ridurre il fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale, aumentando l'isolamento termico dell'involucro edilizio. Tutti le componenti opache e finestrate infatti avranno valori di trasmittanza periodica conformi alla normativa del cosiddetto decreto requisiti minimi (Decreto interministeriale 26/06/2015).

Energia primaria per il riscaldamento - Lo scopo di questo parametro è di valutare e ridurre il fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale, impiegando sistemi di riscaldamento ad elevata efficienza. Il fabbisogno energetico combinato per la climatizzazione e per la produzione di acqua calda sanitaria sarà integrato da fonti di energia rinnovabile (pannelli solari termici e impianti fotovoltaici) per una percentuale non inferiore al 50% come previsto dal D.Lgs. 28/2011.

Inerzia termica dell'edificio - Gli edifici di progetto saranno dotati inoltre di elevata inerzia termica che contribuirà alla creazione di un volano energetico durante il periodo di riscaldamento invernale con la riduzione del numero delle accensioni/spegnimenti del generatore di calore e conseguente risparmio energetico, nonché della riduzione delle accensioni dell'impianto di climatizzazione nel periodo estivo.

Impiego di fonti di energia rinnovabile - Le costruzioni di progetto saranno caratterizzate da un elevato utilizzo di fonti di energia rinnovabile:

A-Impianto solare termico in grado di soddisfare almeno il 60% del fabbisogno per l'ACS.

B-Impianto fotovoltaico da installare avrà una potenza superiore al minimo previsto dalla norma.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

... Tali scelte progettuali concorreranno inoltre a ridurre le emissioni di CO2 in fase operativa ed alla conseguente riduzione dell'emissione di gas serra ed altri inquinanti in atmosfera.

Permeabilità del suolo - *I terreni oggetto dell'intervento sono costituiti da permeabilità medio elevata e sono sufficientemente drenanti in quanto sono interessati da moti di infiltrazione piuttosto rapidi. Le aree scoperte di pertinenza, saranno realizzate in modo da garantire completa permeabilità all'acqua. Tale scelta progettuale permetterà al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzare in caso di forti temporali, il carico dello smaltimento delle fognature pubbliche. Sarà inoltre posta attenzione alla piantumazione di essenze arboree di mitigazione ambientale e microclima, in grado di generare il corretto ombreggiamento durante i periodi estivi.*

Isolamento acustico dell'involucro edificio - *Gli edifici di progetto saranno caratterizzati dal rispetto delle norme sull'isolamento acustico;*

Risparmio Idrico - *Gli edifici saranno allacciati all'acquedotto comunale. Per il risparmio idrico, tutti i rubinetti installati saranno dotati di dispositivi riduttori/regolatori di flusso, che permettono di risparmiare fino al 60% rispetto a un normale rubinetto. Gli scarichi dei wc saranno a doppio tasto, permettendo un risparmio di acqua potabile di circa 10 mc/anno a persona. Si prevede inoltre la realizzazione di un impianto per il recupero e riutilizzo delle acque piovane da utilizzare per irrigazione.*

RILEVATO che relativamente agli IMPIANTI TECNOLOGICI da realizzare in corrispondenza del P.d.L. l'A.P. ha riportato nel RAP, le seguenti informazioni:

Rete di distribuzione energia elettrica - *La rete di distribuzione dell'energia elettrica, lunga circa mt. 70,24 verrà disposta sottotraccia con tubi e fili di adeguata sezione e distribuirà energia proveniente da opportuna cabina posta all'ingresso della lottizzazione e in aderenza alla via Cinisi, in maniera da garantire un comodo accesso da parte degli operatori ENEL. I lavori comprenderanno lo scavo a sezione obbligata, la fornitura e la posa in opera della tubazione protettiva in PVC del tipo, pesante nella quale verranno allocati i cavi unipolari isolati di adeguata sezione, la realizzazione dei pozzetti d'ispezione e il riempimento ed il costipamento dello scavo e quanto altro occorre per dare l'opera completa e a perfetta regola d'arte.*

Impianto di illuminazione sede viaria e parcheggio - *Per l'illuminazione stradale è prevista la luce bianca. Sono previsti n.4 pali d'illuminazione.*

Rete Stradale e Parcheggi - *L'area destinata a parcheggio pubblico si sviluppa su una superficie di mq.51,00 è posta all'interno dell'intervento lottizzatorio compresa nell'unità minima funzionale che include parcheggio e verde primario. E' prevista una sezione di sede stradale con carreggiata di m 6,50 con a fianco un marciapiede di m 1,50. ... I marciapiedi saranno realizzati con orlatura in conglomerato cementizio vibrocompreso e pavimentazione in mattoni autobloccanti. La superficie stradale è di mq 550.*

Rete di Distribuzione Idrica - *La configurazione planimetrica del piano di lottizzazione suggerisce la realizzazione di un'unica condotta che assolve il compito di adduttrice e distributrice allo stesso tempo. La condotta sarà costituita da tubi in polietilene PEAD nelle varie sezioni e prevede l'allacciamento alla rete idrica comunale passante per la strada esistente via Cinisi, lungo la rete distributrice saranno collocate le derivazioni per le singole utenze. La lunghezza totale della rete è di m 70,24.*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Rete Fognaria - Considerato che in zona non esiste alcuna fognatura comunale alla quale allacciarsi e considerato altresì che il numero dei lotti è limitato e che gli stessi sono abbastanza ampi, è stato previsto un impianto di depurazione autonomo per ogni singolo lotto; costituito da una fossa tipo imhoff e da una vasca di stoccaggio entrambe a tenuta stagna e con prelievo periodico. Inoltre nelle more della realizzazione della fognatura comunale in zona è stata prevista all'interno della lottizzazione la condotta fognaria, tale da essere già predisposta all'appresamento al momento della realizzazione di quella pubblica. (onorando una prescrizione contenuta nel verbale della Commissione consiliare della delibera di C.C. 212 del 2009)

Rete Telefonica - L'impianto telefonico previsto riguarda la realizzazione dei cavidotti interrati entro i quali la telecom passerà i propri cavi. ... La lunghezza totale della rete telefonica sarà di m 70,24.

RILEVATO che relativamente alle *Caratteristiche del piano o del programma (Criteri Allegato 1 D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.* l'A.P. ha riportato nella parte iniziale del RAP, in maniera sintetica con una specifica tabella, le seguenti informazioni:

1. Caratteristiche del piano, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse

Il piano di lottizzazione è uno strumento attuativo previsto dallo strumento urbanistico generale. Le trasformazioni sono ricomprese all'interno del perimetro del P.d.L. stesso, l'estensione territoriale a confronto con l'intero territorio comunale è estremamente limitata e le modalità di intervento sono già disciplinate dal regolamento edilizio comunale. Nel presente Rapporto sono state dunque analizzate le scelte urbanistiche e progettuali del Piano di Lottizzazione che interessano sia l'uso del suolo che aspetti ambientali ad esso connessi.

- In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati:

Il piano di lottizzazione è previsto nel vigente strumento urbanistico generale con lo scopo di permettere l'insediamento residenziale. Non sono presenti altri piani o programmi gerarchicamente subordinati, in quanto a seguito della stipula della convenzione, gli interventi edificatori verranno realizzati mediante interventi edilizi diretti. Il P.d.L. è coerente con la pianificazione comunale e sovracomunale, quindi non si ravvisa alcun tipo di influenza con altri piani e programmi;

- Pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;

Il regime dei vincoli urbanistici ed ambientali che interessano l'area si riduce al vincolo sismico (presente sull'intero territorio) sull'area non esistono ulteriori vincoli. Le considerazioni ambientali, comunque, possono essere ampliate ed integrate nei livelli progettuali successivi. In questa fase sono stati analizzati gli impatti attesi dalle scelte progettuali e le mitigazioni previste;

- Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma:

Data la natura dell'intervento, non sono stati rilevati impatti significativi non mitigabili, il progetto, inoltre, è lontano da zone di interesse ambientale, non necessità di parere paesaggistico dalla soprintendenza essendo ubicato in un'area non soggetta ad alcun tipo di vincolo paesaggistico, pertanto si può affermare che non sussistono problemi ambientali pertinenti al piano;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

RILEVATO inoltre che per definire un quadro dello stato ambientale dell'area oggetto del programma e delle zone limitrofe nel RAP, l'A.P. ha individuato i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse per la scala di piano in esame come di seguito riportato:

Fattori di attenzione ambientale

Contesto idrogeomorfologico - *Dall'indagine conoscitiva eseguita sulla zona, è emerso che l'area d'intervento è fuori da tale tipo di pericolosità, inoltre tale zona è fuori dalla carta di rappresentazione della pericolosità idraulica per i fenomeni di esondazione del P.A.I. Non è interessata da fenomeni di frana e smottamenti o di cave in galleria, sotto il profilo geomorfologico, non vi sono limitazioni alla sua edificabilità. Dall'indagine geologica, effettuata per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile, ai sensi dell'art. 13 della Legge 64/74, è emerso peraltro che il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento previsto dal Piano esecutivo.*

Ecosistemi, elementi del paesaggio e vegetazione - *Il paesaggio è caratterizzato da una connotazione fortemente antropica, costituendo completamente marginale all'interno di una area già in gran parte urbanizzata ed edificata. L'area ha perso da tempo la connotazione agricola, in stato di semiabbandono ed è priva di specie vegetali di valore in termini biogeografici o con significativi requisiti naturalistici, storici o paesaggistici. La zona inoltre non è interessata da "corridoi ecologici".*

RILEVATO che dall'esame del portale *google map* in corrispondenza dell'area interessata si rileva la presenza di diversi esemplari vegetazionali, fra i quali si distinguono anche alcuni alberi d'olivo, ma che purtroppo nel RAP non viene fatto alcun richiamo e non viene riportata alcuna descrizione. Se non in maniera vaga e generalizzata a pag. 24 del RAP per cui l'A.P. si limita ad affermare che: *Il terreno allo stato attuale è completamente libero da costruzioni, vede la presenza di sporadici alberi di ulivo selvatico e versa in completo stato di abbandono.*

RILEVATO inoltre che sempre dall'esame del portale *google map* in corrispondenza del sito interessato dal P.d.L. si riscontra la presenza di alcuni muretti in muratura, che non vengono evidenziati né nel RAP né negli schemi grafici di rilievo e di progetto del P.d.L. in allegato al RAP, dalla rappresentazione grafica di progetto tali muretti (non rappresentati) si deduce che debbano pertanto essere rimossi, anche se purtroppo nel RAP non viene fatto cenno di alcun trattamento dei materiali di risulta derivanti da eventuali demolizioni di opere murarie.

Clima acustico e qualità dell'aria - *La zona in oggetto è posta all'interno di un'area di intensa attività umana confinando con aree edificate già urbanizzate, edificate ed in uso, per questo, la zona è caratterizzata da un'attività antropica piuttosto accentuata. La realizzazione dell'intervento, consiste essenzialmente in 5 villette, non si prevedono emissioni di agenti inquinanti. Non è previsto l'insediamento di attività che possano alterare in maniera rilevante il clima acustico della zona, in ogni caso una più approfondita valutazione sulla rispondenza alla normativa riguardante le emissioni sonore sarà effettuata in fase di progettazione esecutiva dei fabbricati e comunque prima dell'insediamento.*

Inquinamento luminoso - *L'inquinamento luminoso sarà abbastanza limitato, l'area sarà destinata infatti a residenza è prevista una installazione molto limitata di nuova illuminazione pubblica (N° 4 pali) ad ogni modo sarà prevista la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte mediante l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati il cui unico flusso, proiettato verso l'alto sarà quello riflesso dalle superfici illuminate.*

Accessibilità dell'area - *L'accessibilità all'area è garantita dalla confinante strada pubblica via Cinisi, dalla quale si diramerà la nuova strada di lottizzazione che garantirà l'accesso ai lotti di terreno.*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Recettori antropici sensibili - Nelle immediate vicinanze dell'area in oggetto, non sono stati segnalati recettori antropici sensibili.

- *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria del settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque); Esclusa già in fase preliminare, in quanto l'area di intervento non ricade all'interno di siti di Importanza Comunitaria e Regionale e non influenza in maniera rilevante piani di gestione dei rifiuti o di protezione delle acque;*

Per quanto riguarda le caratteristiche degli impatti l'A.P. nel Rap ha riportato le seguenti informazioni:

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi

- Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti - Carattere cumulativo degli impatti:

Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla realizzazione del Piano. Gli impatti sulle componenti ambientali sono stati descritti, senza che si sia ravvisato alcunché di significativo da evidenziare a questo proposito.

- Natura transfrontaliera degli impatti

Il P.d.L. si riferisce ad una porzione del territorio comunale di Carini, pertanto non si hanno implicazioni di carattere transfrontaliero.

- Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Non si evidenziano rischi per la salute umana o innalzamento di rischio in seguito all'attuazione del Piano.

- Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)

L'area interessata è individuata nella stesura di progetto ed è interamente ricadente in zona omogenea C4 dello strumento urbanistico vigente. Il carico urbanistico è stato valutato e compensato con le nuove urbanizzazioni previste nel piano. Gli impatti si riferiscono ad una scala del tutto locale, con estensione spaziale limitata al perimetro dell'intervento.

- Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;

- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;

Tutti i parametri della lottizzazione rispettano ampiamente quelli previsti dal PRG. Nell'area non sono note specie animali o vegetali di tipo protetto, né sono riscontrabili elementi connessi al patrimonio culturale. Non sono prevedibili emissioni impattanti che possano superare eventuali limiti di qualità ambientale.

- Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

L'area di intervento non ricade - all'interno di siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS) - nonché nell'immediata prossimità all'ambito di studio, non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS, ai sensi delle direttive CEE). Non si ravvisa pertanto alcuna occorrenza di ulteriore raccordo tra la presente relazione e le procedure di Valutazione di Incidenza di cui alle norme di settore vigenti.

Inoltre l'A.P. per quanto attiene la presenza dei vincoli riferisce che:

- *La zona risulta soggetta, oltre che al **vincolo sismico**, anche al **vincolo ferroviario e di regia trazzera**.*
 - o *Relativamente al vincolo sismico gravante sulle aree delle quali è stato già acquisito il parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 02.02.64 n. 74 del Genio civile di Palermo, giusta nota prot. n.19699/07 del 24/01/2008.*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- Per quanto riguarda il vincolo ferroviario è stato rilasciato dalla R.F.I. gruppo ferroviario dello stato con parere positivo in data 16/12/2009 con nota n.212.
- Per quanto riguarda il vincolo di Regia Trazzera è stato rilasciato con parere favorevole dal servizio VII del demanio trazzerale in data 10/06/2009 con nota n.255.
- L'area d'intervento non è ricompresa nel sito di attenzione della carta della pericolosità e del rischio geomorfologico e della carta dei dissesti. Dall'indagine geologica, allegata alla richiesta di conformità geomorfologica al Genio Civile ai sensi dell'art. 13 della Legge 64/74, risulta che il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento previsto dal Piano di lottizzazione in oggetto. Nell'area interessata dal piano, nonché nell'immediata prossimità all'ambito di studio, non sono presenti prescrizioni di alcun tipo derivanti dal **Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana (PAI)**.
- Non si è reso necessario redigere apposito Studio Agricolo Forestale atteso che l'area interessata è ubicata in area a destinazione residenziale e non vi insiste alcun tipo di coltura specializzata né risulta interessata da infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola. Per quanto sopra si ritiene che senza l'attuazione del piano di lottizzazione siano in ogni caso consentite ipotesi relative ad eventuali evoluzioni in senso di crescita di potenziali ecosistemi, atteso l'utilizzo per edilizia di espansione il solo economicamente sostenibile.
- Nel Piano Paesaggistico ricadente nella Provincia di Palermo, l'area in oggetto risulta non essere soggetta ad alcun vincolo;
- Dall'esame degli elaborati e dal quadro conoscitivo del piano, la zona di intervento non risulta interessata da nessun altro vincolo.

Inoltre per quanto attiene i potenziali effetti attesi e le specifiche risposte associate, dai contenuti del RAP viene riportato quanto segue:

Pressioni attese dalla attuazione e indicazioni di mitigazione

Data la natura dell'intervento, di dimensioni molto ridotte, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi. Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il programma non muterà significativamente la percezione dei luoghi. Il carico urbanistico atteso è estremamente limitato, dato il basso indice territoriale. L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno estremamente limitati in relazione alle dimensioni dell'intervento e alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative, così come ampiamente descritto precedentemente. In tal senso gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici, nonché l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale I fabbricati non avranno oltre i 2 piani fuori terra ed un'altezza di ml 8.00, oltre eventuale piano cantinato; per la realizzazione delle sue fondazioni, gli scavi di sbancamento ed i materiali di risulta saranno integralmente riutilizzati in loco per la sistemazione delle aree di pertinenza.

Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione

Il cantiere si articolerà in due fasi. In primis verranno realizzate le opere di urbanizzazione e quelle da cedere al Comune per pubblica utilità. Una volta ottenuto il collaudo e cedute dette opere verrà richiesto il permesso di costruire per l'insediamento dei fabbricati nei lotti previsti dal piano, come peraltro sarà previsto dalla convenzione e dalla legislazione vigente. L'intervento sarà effettuato in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili. Le lavorazioni saranno realizzate tutte all'interno dell'area di lottizzazione, tuttavia sono prevedibili fin d'ora interferenze riassumibili in:



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina per il trasporto dei materiali da utilizzare nella costruzione dei manufatti e del fabbricato;*
- *possibili emissioni rumorose e vibrazioni dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose;*
- *possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli di movimento terra entro l'area di cantiere.*

Le piste sterrate e i cumuli polverosi all'interno del cantiere verranno mantenuti umidi per evitare nuvole di polvere e non arrecare fastidio all'ambiente circostante. Si prevede la realizzazione di prefabbricati o manufatti di cantiere per le varie necessità, la realizzazione di un impianto idrico provvisorio, di un impianto fognario per gli scarichi dei wc di cantiere e di un impianto elettrico di cantiere. Gli sbancamenti saranno limitati e interesseranno quasi interamente le aree di posa delle fondazioni in c.a. necessarie a garantire una solida base di appoggio a muri e fabbricati.

Produzione di rifiuti - *I rifiuti che si verranno a creare sono dovuti a scarto di lavorazione, tale materiale sarà per lo più inviato presso un impianto di stoccaggio di una ditta specializzata per un eventuale reimpiego secondo le norme di legge. Altro materiale di rifiuto prodotto dal cantiere sono i prodotti di confezionamento dei diversi materiali impiegati: si tratta in genere di carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici. Si prevede l'utilizzo di appositi cassoni da collocare nell'area libera di pertinenza dei fabbricati di progetto dove smaltire in modo differenziato questi materiali che saranno poi trasferiti periodicamente ed in modo appropriato in appositi centri per il riciclo e lo smaltimento degli stessi.*

Alimentazione idrica - *Si prevede l'allacciamento alla rete idrica per le lavorazioni di cantiere. Altri consumi sono legati ai servizi igienici degli addetti.*

Scarichi Idrici - *E' previsto per la durata del cantiere l'utilizzo di bagni chimici.*

Illuminazione – approvvigionamento energia elettrica - *E' previsto un impianto apposito per l'allacciamento e la fornitura di energia elettrica per uso cantiere.*

Viabilità - *Vista la conformazione dell'area di dimensioni molto limitate, si prevede la realizzazione di un unico accesso sulla strada via Cinisi. Non si ritiene necessario uno studio del percorso che i mezzi pesanti per la fornitura di calcestruzzo e altri materiali seguiranno. L'area infatti è facilmente raggiungibile e lontana da aree protette o di interesse naturalistico che potrebbero subire impatti dal passaggio dei mezzi.*

Rumore e vibrazioni - *Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno. Questo tipo di valutazione potrà essere effettuata nella fase esecutiva di realizzazione delle opere con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere).*

Emissioni in atmosfera - *la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo delle apparecchiature di cantiere e dei veicoli di approvvigionamento materiali allo stato attuale è di difficile valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri. Per la limitazione delle stesse sono previste vasche lava ruote per evitare la dispersione sulle strade urbane utilizzate dai mezzi e dei veicoli di ausilio al cantiere e la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.*

Rischio di incidenti - *durante la fase di realizzazione delle opere di progetto il cantiere è sottoposto alla normativa sulla sicurezza dei cantieri temporanei e mobili di cui al D. Lgs.81/08 e ss.mm.ii. 5.3 Pressioni attese dal piano di lottizzazione.*

Commissione Tecnica Specialistica - VAS art.12 – Parere – Proc. 966 - Classifica PA 23-11
Carini (PA)



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Per quanto attiene le Pressioni attese dal piano di lottizzazione l'A.P. ha redatto nel RAP due rispettivi quadri sinottici dove ha riassunto, nel primo in riferimento alle categorie, le pressioni specifiche attese alla attuazione del piano e nel secondo ha riassunti gli impatti relativi alle pressioni e le mitigazioni previste dal piano, come di seguito riportato:

1) Pressioni specifiche attese alla attuazione del piano

Categorie di pressione	Pressioni attese in fase di cantiere	Pressioni attese in fase di gestione	Componente ambientale interessata
CONSUMI	<ul style="list-style-type: none"> - Consumi risorsa idrica - Consumi di Unità ecosistemiche esistenti - Asportazione del suolo - Sbiancamenti ed escavazioni - Impermeabilizzazioni del suolo - Consumi energetici 	<ul style="list-style-type: none"> - Consumi risorsa idrica - Impermeabilizzazione suolo - Consumi energetici - Perdita di elementi di naturalità (Terreno incolto) 	<ul style="list-style-type: none"> - Acqua - Suolo - Risorse energetiche - Ambiente biotico (vegetazione, biomassa)
EMISSIONI	<ul style="list-style-type: none"> <i>Emissioni in atmosfera:</i> - da riscaldamento - da traffico indotto - da mezzi di cantiere 	<ul style="list-style-type: none"> <i>Emissioni in atmosfera:</i> - da riscaldamento - da aumento traffico locale 	<ul style="list-style-type: none"> - Aria - Acqua - Ambiente fisico (rumore, vibrazione, inq. luminoso) - Salute umana - Ambiente biotico (ecosistemi, fauna)
	<ul style="list-style-type: none"> - Rumore da Apparecchiature da lavoro - Rumore da traffico indotto - Vibrazioni da traffico indotto - Scarichi idrici temporanei 	<ul style="list-style-type: none"> - produzione acque reflue - Inquinamento luminoso - Rumore e vibrazioni da aumento traffico locale 	
INGOMBRI	<ul style="list-style-type: none"> - Accumuli di materiali - Depositi di materiali di scavo 	<ul style="list-style-type: none"> - Volumi fuori terra delle 	<ul style="list-style-type: none"> - Paesaggio
INTERFERENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Rifiuti solidi urbani / Rifiuti speciali - Aumento e abbandono di rifiuti nelle aree di cantiere 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento del grado di artificializzazione del Territorio - Aumento rifiuti urbani 	<ul style="list-style-type: none"> - Ecosistemi (zona di margine tra edificato e agroecosistemi)

2) quadro riassuntivo degli impatti relativi alle pressioni e le mitigazioni previste dal piano

Categorie Pressione	Impatti potenziali Attesi	Risposte previste Dal Piano	Ulteriori mitigazioni Proponibili	Indicazioni di monitoraggio
CONSUMI	Consumo di suolo	Previsione di verde di pubblico attrezzato.	Contenimento della Impermeabilizzazione delle superfici entro i lotti (Circa 70% della superficie del lotto)	Verifica nelle successive fasi progettuali del rapporto superficie impermeabile/superfici del lotto



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

	<i>Incremento Consumo risorsa idrica</i>	<i>Previsione di rete fognaria separata per acque meteoriche e acque domestiche e utilizzo sistemi per riduzione consumi e recupero acque piovane per irrigazione</i>	<i>Contenimento dei consumi idrici mediante sistemi per ulteriore risparmio dei consumi e recupero delle acque meteoriche da destinare alla irrigazione del verde.</i>	
	<i>Incremento consumo risorse energetiche</i>	<i>Utilizzo di fonti di energia rinnovabili (impianto solare termico e impianto fotovoltaico da almeno 12 Kw) tali da garantire una copertura superiore al 50% del fabbisogno di energia per la climatizzazione e l'ACS</i>	<i>Utilizzo di materiali isolanti ad alte prestazioni per aumentare l'efficienza energetica dell'involucro edilizio da realizzare</i>	<i>Relazione di verifica termica per monitorare l'effettiva copertura del fabbisogno energetico da fonti rinnovabili.</i>
<i>EMISSIONI</i>	<i>Aumento emissioni da riscaldamento</i>		<i>Favorire l'apporto solare passivo e utilizzare tecniche costruttive isolanti per contenere i consumi</i>	<i>Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva</i>
	<i>Aumento inquinamento luminoso</i>		<i>Adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento: apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e rendere morbida la luce diffusa, nonché l'utilizzo di lampade al led.</i>	<i>Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva</i>
	<i>Aumento impatti da traffico (emissioni, rumore)</i>	<i>Coordinamento della viabilità di piano con l'esistente</i>		
<i>INGOMBRI</i>	<i>Volumi fuori terra degli edifici</i>	<i>Previsione del nuovo fabbricato a massimo due piani fuori terra. Limitata superficie coperta</i>	<i>Utilizzo di sistemi costruttivi e di materiali con finiture e colori di basso impatto</i>	



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

<i>INTERFERE NZE</i>	<i>Ampliamento della superficie edificata Aumento rifiuti solidi urbani</i>	<i>Modifica minima della forma dell'urbanizzato;</i>	<i>Raccolta differenziata dei rifiuti e conferimento a centro di raccolta.</i>	
----------------------	---	--	--	--

PRESO ATTO che nel RAP, l'A.P. al fine di evidenziare meglio l'eventuale discordanza tra le indicazioni del piano e i suoi indirizzi operativi, rispetto alle risorse del territorio e alle principali criticità ambientali, ha redatto apposite schede di valutazione delle aree con potenziali effetti negativi, con inserite le componenti territoriali, gli elementi sensibili e vulnerabili, nonché le effettive ricadute derivanti dalle azioni previste dalla variante. Pertanto ha riportato i seguenti contenuti:

1. Produzione di energia da fonti rinnovabile: - Il piano di lottizzazione, Il piano di lottizzazione, prevede l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile: impianto solare termico in grado di coprire almeno il 60% dei consumi per l'ACS, e impianto fotovoltaico di almeno 12.00 Kw in grado di coprire in combinazione con i pannelli solari almeno il 50% del fabbisogno energetico per il riscaldamento, il raffrescamento e l'ACS, come previsto dal D.Lgs 28/2011. L'impatto dell'intervento può considerarsi positivo
2. Emissioni di gas serra totali e per settori equivalenti: - L'intervento consiste nella realizzazione di 5 villette a destinazione abitativa. Il piano prevede l'installazione di residenze non inquinanti e di ridotte dimensioni. Le emissioni di gas serra sono quindi legate principalmente agli impianti di riscaldamento, e raffrescamento, all'aumento del traffico veicolare e alla produzione dei materiali impiegati nella costruzione. Il piano prevede inoltre ampio utilizzo di fonti di energia rinnovabili in grado di ridurre notevolmente la produzione di gas serra durante la fase attuativa del piano. L'impatto dell'intervento può considerarsi negativo ma limitato.
3. Attività estrattive di minerali di prima categoria (miniere) e di seconda categoria (cave): - La realizzazione dell'intervento, non comporta attività estrattive, gli sbancamenti saranno limitati e i materiali riutilizzati in loco. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo
4. Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km di rete/kmq): - L'area in oggetto è già interessata dalla presenza di una rete di distribuzione dell'energia elettrica Il piano prevede quindi solo l'allaccio sulla rete esistente. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo
5. Balneabilità (% di costa balneabile): - La realizzazione dell'intervento, non interessa aree di balneazione o la balneabilità della costa L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
6. Acque dolci idonee alla vita di pesci e molluschi: - La realizzazione dell'intervento, non interferisce con acque dolci idonee alla vita di pesci e molluschi. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
7. Valori SCAS degli acquiferi: - La realizzazione dell'intervento, non influirà sullo stato chimico delle acque sotterranee. Il piano prevede infatti misure per impedire che agenti inquinanti possano essere dispersi. Le acque nere saranno smaltite tramite le fosse a tenuta e successiva prelievo da ditta autorizzata in attesa della realizzazione della condotta fognaria comunale. Le acque meteoriche disperse nel terreno non possono costituire fonte di inquinamento. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
8. Carico depurato/Carico generato di acque reflue: - Il piano di lottizzazione, prevede la realizzazione di 5 villette destinate a residenza. I reflui civili, saranno immessi in sistema imhof costituito da fossa a tenuta e vasca a tenuta in attesa della rete fognaria comunale che a sua volta li convoglierà al vicino depuratore comunale. Le modeste dimensioni dell'intervento non possono influire in maniera rilevante



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

sul carico degli impianti di depurazione. Inoltre il piano esecutivo in oggetto non altera il vigente strumento urbanistico e i suoi parametri. L'impatto dell'intervento può considerarsi minimo.

9. Superficie forestale per tipologia: stato e variazione: - *La realizzazione dell'intervento, non riduce la superficie boscata L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
10. Prossimità a suoli contaminati di interesse nazionale: - *L'area d'intervento è situata a grandissima distanza dai siti contaminati di interesse nazionale, infatti i più vicini sono a Milazzo (circa 226 km), Biancavilla (circa 225 km) e Gela (circa 216 km) L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
11. Impermeabilizzazione e consumo del suolo: - *Il piano di lottizzazione si concentra in una zona così limitata del territorio da non generare impatti con carattere cumulative o tali da influire sulle aree circostanti. Sono state limitate le opere di scavo e i materiali risultanti dagli scavi saranno utilizzati nell'ambito del cantiere. Le aree scoperte ad esclusione delle aree indispensabili allo svolgimento della residenza, saranno realizzate in modo da garantire completa permeabilità all'acqua. In ogni caso la percentuale di superficie impermeabile sarà contenuta entro un massimo del 70%. L'impatto dell'intervento può considerarsi negativo ma limitato.*
12. Variazione areale di spiaggia emersa (dinamica litoranea): - *L'intervento non comporta alcuna interazione con la dinamica litoranea L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
13. Superficie di aree agricole di pregio (DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT, altro...): - *L'intervento non interviene su aree agricole di pregio, inoltre il P. di L. è attuativo del Piano regolatore Generale vigente. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
14. Rete natura 2000 – Flora e fauna: *Il piano di lottizzazione insiste su una zona già antropizzata, priva di biotopi e geotopi selezionati. Non ricade all'interno di zone SIC e Zps, non presenta habitat di interesse comunitario da tutelare. Pertanto non necessita della Valutazione di Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/97. Lo stato di fatto della vegetazione è privo di elementi qualitativi, al contrario la realizzazione del verde pubblico e privato, sarà occasione di riqualificazione, attraverso l'uso di specie autoctone, provenienti da ambiti locali. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
15. Distribuzione del valore ecologico secondo Carta della Natura: - *L'intervento non comporta la rimozione di specie vegetali di valore in termini biogeografici. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
16. Produzione di rifiuti urbani totale e procapite: - *Il piano di lottizzazione prevede la realizzazione di 5 villette a destinazione residenziale, nel comune è presente il servizio raccolta differenziata al quale verranno conferiti i rifiuti prodotti in fase di realizzazione dell'intervento ed in fase di gestione delle residenze. L'impatto dell'intervento può considerarsi minimo.*
17. Numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante: - *Entro un raggio di 5 Km non insistono stabilimenti a rischio di incidente rilevante. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
18. Ambiti paesaggistici tutelati: - *L'intervento non ricade in nessun ambito paesaggistico tutelato dal vigente piano paesaggistico. Per detto piano non è quindi necessario acquisire il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
19. Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento- Risorse culturali e paesaggio: - *L'intervento non riguarda nessun bene dichiarato d'interesse culturale o vincolato. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
20. Aree archeologiche vincolate - Risorse culturali e paesaggio: - *L'intervento non incide ne coinvolge alcuna area archeologica vincolata L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
21. Sistema delle acque superficiali e sotterranee - Conservazione e gestione delle risorse naturali: - *Il piano di lottizzazione, ha destinazione residenziale, l'approvvigionamento idrico avviene con l'allaccio alla rete di distribuzione. Per il risparmio idrico, tutti i rubinetti installati saranno dotati di dispositivi riduttori/regolatori di flusso, che permettono di risparmiare fino al 60% rispetto a un normale rubinetto. Gli scarichi dei wc saranno a doppio tasto, permettendo un risparmio di acqua potabile di circa 10*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

mc/anno a persona. Si prevede inoltre la realizzazione di un impianto per il recupero delle acque piovane da utilizzare per irrigazione. L'impatto dell'intervento può considerarsi minimo.

22. Rete ecologica - Conservazione e gestione delle risorse naturali: - *La zona di intervento si trova in un contesto già fortemente urbanizzato, presenta una scarsa biodiversità essendo stato terreno coltivato e non è interessata dal alcun corridoio ecologico di collegamento. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
23. Rumore - Salute pubblica: - *Non è previsto l'insediamento di attività che possano alterare in maniera rilevante il clima acustico della zona. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
24. Aria - Salute pubblica: - *Il piano di lottizzazione ha destinazione residenziale e prevede l'insediamento di 5 villette attività non inquinanti, infatti le emissioni saranno limitate ai soli impianti di climatizzazione. Per quanto riguarda il traffico veicolare si prevede un incremento molto limitato della sua concentrazione viste le ridottissime dimensioni del piano. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
25. Mobilità - Salute pubblica: - *Il piano di lottizzazione è situato in una zona antropizzata a poche centinaia di metri dal centro dove si possono reperire i principali servizi. La mobilità oltre che dal mezzo privato potrà facilmente essere effettuata a piedi o con mezzi pubblici (vista la presenza in particolare della fermata metropolitana Piraineto). Inoltre, vista la ridotta estensione dell'intervento il numero di veicoli influenzato dall'insediamento sarà minimo. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
26. Il sistema urbano - Risorse culturali e paesaggio: - *L'intorno dell'area di intervento è caratterizzato da un edificato recente costituito principalmente da villette di varia qualità architettonica e nessuna valenza storica. L'inserimento di questo nuovo intervento e delle relative opere di urbanizzazione potrà essere un'occasione per valorizzare l'area attraverso una progettazione attenta alla qualità architettonica e all'uso corretto dei materiali e dei colori. L'impatto dell'intervento può considerarsi positivo.*

PRESO ATTO che a seguito delle analisi riportate nel RAP, l'A.P. afferma che complessivamente le azioni intraprese dal piano non risultano impattanti, in quanto non interferiscono negativamente sulle risorse territoriali, fatta eccezione per alcune componenti come l'emissione di gas serra e il consumo di suolo, sulle quali le ricadute attese sono comunque limitate, mitigate da misure compensative e non danno vita ad effetti cumulativi. E che in senso generale afferma che il Piano di Lottizzazione in oggetto risulta compatibile con i caratteri territoriali presenti.

PRESO ATTO che il R.A.P. in conclusione riporta che: - *“le conseguenze del piano di lottizzazione proposte sono state valutate alla luce degli obiettivi di sostenibilità sottolineati dalla normativa vigente”, e che “il piano di lottizzazione è coerente con le previsioni territoriali, urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali, essendo di fatto in attuazione dello strumento urbanistico vigente e non insistendo su aree soggette a vincoli paesaggistici o ambientali. Le aree circostanti inoltre sono state recentemente interessate da interventi di analogo natura per finalità e configurazione.”*

CONSIDERATO che in conclusione l'A.P. afferma tra l'altro che la proposta di Piano di Lottizzazione:

- è conforme allo strumento urbanistico vigente (PRG) quale Piano di attuazione dello stesso;
- non comprende opere od interventi soggetti alle procedure di VIA o di valutazione di incidenza e le cui previsioni non riguardano gli interventi di cui agli allegati III e IV del D.Igs. n. 152/2006 e succ. mod. ed int.;
- interessa un'area non destinata ad usi extra agricoli e i suoli non sono utilizzati per colture specializzate, irrigue o dotati di infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola;
- non rileva pregiudizi in materia di produzione di rifiuti speciali e/o tossico nocivi; inquinamento, disturbi ambientali e rischi di incidenti rilevanti;

Commissione Tecnica Specialistica - VAS art.12 – Parere – Proc. 966 - Classifica PA 23-11
Carini (PA)



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *non insiste su aree protette o comunque di pregio sotto l'aspetto naturalistico e paesaggistico ed inoltre i suoli sono stati adibiti storicamente a scopo residenziale e urbanizzati per effetto di successivi interventi urbanistici, quindi non comporta frammentazioni degli habitat naturali, perché si tratta di zone fortemente antropizzate e che in ogni caso non producono effetti sul sito di Natura 2000;*
- *consente una rivalutazione dal punto di vista socio-economico dell'intera area, perché permette l'insediamento di unità residenziali che porteranno un miglioramento dell'economia e del benessere della città vista la presenza della fermata metropolitana Piraineto e delle opere di urbanizzazione annesse (ad es. allargamento della strada via Cinisi come da previsione P.r.g.).*
- *interessa un'area che:*
 - *non rientra tra quelle indicate all'art.2, comma 5, della L.R. n.71/78;*
 - *non rientra tra quelle di cui ai territori percorsi dal fuoco (catasto incendi) art. 10 L. 353/2000;*
 - *non rientra in alcun ambito di protezione ambientale quali: parchi, riserve, S.I.C., Z.P.S., R.I.R.;*

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATA E VALUTATA la documentazione trasmessa inerente la Proposta di “Piano di Lottizzazione in Contrada Giagaffi, del Comune di Carini. Ditte. – Alamia Vincenzo e Alamia Agata;

RILEVATO e CONSIDERATO che l’A.P. afferma che l’area oggetto di intervento è disciplinata dall’articolo 16 delle N.T.A, del vigente P.R.G. e ricade in Zona territoriale Omogenea - “C/4”, che riguarda: *le parti del territorio destinati a nuovi insediamenti abitativi secondo la definizione dell’art. 2 del D.M. 2/4/1968. Con densità edilizia territoriale di mc/mq 0,30; Secondo tali N.T.A. l’attività edilizia è normata come segue: - In tutte le zone “C” l’edificazione avviene esclusivamente attraverso piani di lottizzazione convenzionati o piani particolareggiati. La densità fondiaria media in tali zone risulterà dal rapporto tra il volume complessivo edificabile e le superfici destinate alla edificazione; essa può variarsi in ogni isolato, in relazione alle previsioni planivolumetriche, ma non può in nessun caso essere tale da eccedere il limite del valore complessivo come sopra calcolato. Nella redazione di detti piani dovrà essere assicurata per ogni abitante insediato e da insediare la dotazione minima di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, con esclusione degli spazi destinate alle sedi viarie, prescritta dall’art. 3 del D.M. 2/4/1968. Nelle zone “C/4” interessate dalla lottizzazione in esame dovranno essere rispettati inoltre i seguenti limiti: Zone “C/4”: lotto minimo mq. 1200, altezza massima del fronte degli edifici m. 8,00, distanza tra le pareti degli edifici non inferiori a m. 10,00; distanza dai confini o dagli allineamenti stradali non inferiore a m. 5,00.*

CONSIDERATO che il Piano Regolatore Generale vigente è stato approvato con D.A n. 248 del 07.06.1983;

CONSIDERATO che dalle informazioni e dai dati riportati nel RAP, nella documentazione in allegato allo stesso, si è potuto rilevare che l’area interessata dal P.d.L.:

- *è ubicata in ambito extraurbano, in Via Cinisi della località Giagaffi ed è delimitata a nord-est con la via Cinisi e a sud con l’ex asse ferroviario TP-PA dismesso e oggi spostato a nord-est e interrato, con fermata denominata Piraineto;*
- *è estesa complessivamente mq. mq. 9829;*
- *è individuata nel N.C.T. al foglio n. 3 particelle nn°. • 2573-2574-1331(ex1331); • 2755-2756(ex2487); • 2757-2758-2759-2760-2761-2762-2763-2764-2765-2766 (ex33);*
- *è costituita da un terreno in stato di abbandono e caratterizzato dalla presenza di sporadici alberi di ulivo selvatico;*

Commissione Tecnica Specialistica - VAS art.12 – Parere – Proc. 966 - Classifica PA 23-11 Carini (PA)



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- morfologicamente è costituita da un terreno quasi pianeggiante a sagoma pressoché rettangolare, compresa tra le quote 40 e 45 m. s.l.m.
- è raggiungibile dalla strada SS. 113 tramite Via Liegi per poi connettersi con la via Cinisi;
- risulta essere inserita in un contesto in cui sono già presenti le opere d'urbanizzazione di rete distribuzione idrica, ma non quella inerenti la rete fognaria;
- una parte della superficie dell'area interessata dal P.d.L. è già occupata da un fabbricato munito di concessione in sanatoria del 1995.

CONSIDERATO che la proposta di Piano di Lottizzazione prevede:

- la realizzazione di un complesso edilizio costituito da n. 6 lotti, e poiché uno dei lotti di superficie pari a mq.772 è già occupato da un fabbricato esistente, è finalizzato alla costruzione di solo 5 villette, monofamiliari o bifamiliari a due piani fuori terra, oltre eventuale piano cantinato, con superficie minima di ogni singolo lotto pari a circa mq.1.200,00;
- la previsione di una volumetria complessiva realizzazione di mc. 2.699,10 circa con la previsione di un insediamento pari a n°.34 abitanti;
- una superficie complessiva da cedere per unità minima funzionale di interesse comune per parcheggio e verde pubblico di mq. 1.652,50, una superficie per Viabilità da cedere al Comune pari a mq. 832 ed una superficie da destinare a *Viabilità interna che rimane di proprietà dei lottizzanti pari a mq. 550*;
- la realizzazione della rete idrica di allaccio alla rete pubblica esistente comunale;
- la realizzazione di impianto di depurazione autonomo per ogni singolo lotto costituito da una fossa tipo Imhoff e da una vasca di stoccaggio a tenuta con prelievo periodico;
- la realizzazione delle linee elettriche e telefoniche.

CONSIDERATO che il consiglio comunale di Carini ha approvato il progetto di Lottizzazione con deliberazione n.212 del 16.12.2009.

CONSIDERATO e VALUTATO che nel RPA in riferimento alla componente vegetazione non viene effettuata alcuna analisi dettagliata della vegetazione presente nell'area interessata dal P.d.L. né vengono descritti gli interventi previsti per la salvaguardia degli alberi d'olivo presenti nell'area, ma l'A.P. si limita ad affermare che: *Nell'area non sono note specie animali o vegetali di tipo protetto, ... l'area è priva di specie vegetali di valore in termini biogeografici o con significativi requisiti naturalistici, storici o paesaggistici. ... Il terreno allo stato attuale è completamente libero da costruzioni, vede la presenza di sporadici alberi di ulivo selvatico e versa in completo stato di abbandono. Il Piano di Lottizzazione si propone di riqualificare l'area tramite la realizzazione di aree di pubblico interesse (verde pubblico, parcheggio pubblico, strada pubblica. Le aree a verde saranno piantumate con essenze autoctone non invasive anche al fine di mimetizzare l'intervento e mitigare gli impatti visivi e sonori.... L'intervento non comporta la rimozione di specie vegetali di valore in termini biogeografici.*

CONSIDERATO e VALUTATO che dalle informazioni riportate nel RAP non è chiaro l'intendimento procedurale del Proponente in relazione alla componente vegetazionale presente nell'area interessata dal P.d.L.;

CONSIDERATO e VALUTATO che le piante d'olivo sono protette dal Decreto Legislativo Luogotenenziale del 27 luglio 1945, n. 475 "Divieto di abbattimento di alberi di olivo" e che in merito al loro espianto e reimpianto deve essere richiesto il relativo N.O.

CONSIDERATO e VALUTATO che dalle informazioni riportate in conclusione nello Studio Geologico, allegato al RAP., si è potuto rilevare che in relazione alle caratteristiche geomorfologiche ed

Commissione Tecnica Specialistica - VAS art.12 – Parere – Proc. 966 - Classifica PA 23-11
Carini (PA)



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

idrogeologiche dell'area è stata verificata la fattibilità della realizzazione del piano di lottizzazione, in quanto possiede condizioni naturali di equilibrio stabile e che dall'esame della carta di rappresentazione della pericolosità idraulica per i fenomeni di esondazione del P.A.I. non ricade all'interno di tutele o vincoli e sotto il profilo geomorfologico e non è interessato da fenomeni di frana e smottamenti o di cave in galleria.

CONSIDERATO e VALUTATO la zona risulta soggetta, oltre che al vincolo sismico, anche al vincolo ferroviario e di regia trazzera e che relativamente:

- al vincolo sismico gravante sulle aree è stato già acquisito il parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 02.02.64 n. 74 del Genio civile di Palermo, giusta nota prot. n.19699/07 del 24/01/2008;
- per quanto riguarda il vincolo ferroviario è stato rilasciato dalla R.F.I. gruppo ferroviario dello stato con parere positivo in data 16/12/2009 con nota n.212.
- per quanto riguarda il vincolo di Regia Trazzeria è stato rilasciato con parere favorevole dal servizio VII del demanio trazzerale in data 10/06/2009 con nota n.255.

CONSIDERATO che, attraverso la consultazione delle cartografie tematiche dei Siti Rete Natura 2000, disponibili sul Geoportale della Regione Siciliana (Fonte: <http://www.sitr.regione.sicilia.it/geoportale/it>), l'area oggetto di intervento non ricade all'interno di Siti della Rete Natura 2000 di Importanza Comunitaria e che dista circa ml.400,00 dal punto più vicino dai Siti di interesse comunitario (ZSC) codice *ITA020049 "Monte Pecoraro e Pizzo Cirina e (ZSC) codice ITA020021 Montagna Longa, Pizzo Montanello ."*

CONSIDERATO la zona non è interessata da "corridoi ecologici" e non rientra in alcun ambito di protezione ambientale quali: parchi, riserve, R.I.R.;

CONSIDERATO che l'area, sotto l'aspetto paesistico, secondo le Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, Parte III, ricade all'interno dell'*Ambito territoriale 04 e Rilievi e Pianure costiere del Palermitano* e che la stessa non è soggetta a di Tutela paesaggistica, per il quale non occorre acquisire il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo;

CONSIDERATO e VALUTATO che in relazione alla componente paesaggio, dalle informazioni riportate nel RAP, trovandosi il sito in un contesto già notevolmente antropizzato, non si ravvisano influenze significative sul contesto paesaggistico, in quanto il P.d.L. non muterà significativamente la percezione dei luoghi.

CONSIDERATO e VALUTATO inoltre che i terreni oggetto dell'intervento sono costituiti da permeabilità medio elevata, in quanto sono interessati da moti di infiltrazione piuttosto rapidi e preso atto da quanto affermato nel RAP, che le aree scoperte di pertinenza saranno realizzate in modo da garantire completa permeabilità all'acqua e che inoltre il P.d.L. prevede la realizzazione di un impianto per il recupero e riutilizzo delle acque piovane da utilizzare per irrigazione.

CONSIDERATO E VALUTATO che sulla base della documentazione trasmessa la di "*Piano di Lottizzazione in Contrada Giagaffi*" si può escludere che possa determinare impatti significativi sulle componenti ambientali, paesaggistiche e sul patrimonio culturale;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

Commissione Tecnica Specialistica - VAS art.12 – Parere – Proc. 966 - Classifica PA 23-11
Carini (PA)



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

ESPRIME

parere motivato di non assoggettabilità alla procedura VAS della proposta di “*Piano di Lottizzazione, Contrada Giagaffi*”. – *Ditta Alamia Vincenzo e Alamia Agata*” - *Sigla Parere: PA 23-11 – Comune di Carini (PA)*, a condizione che si ottemperino le seguenti prescrizioni:

1. in fase di progetto dovranno essere censiti tutti gli elementi arborei presenti nell'area d'intervento con l'indicazione delle piante che saranno oggetto di espianto/reimpianto e dovrà essere redatto specifico Piano di manutenzione delle specie vegetazionali che preveda anche gli interventi per la salvaguardia e la manutenzione delle piante di valore paesaggistico ed ambientale;
2. in relazione a quanto dichiarato dall'A.P circa la presenza nell'area di alberi d'olivo dovrà essere prodotto il Nulla Osta ai sensi del Decreto Legislativo Luogotenenziale del 27 luglio 1945, n. 475 e s.m.i.; per gli esemplari di *Olea europea var. sylvestris (olivastris)* potrà essere previsto il loro reimpianto nell'area di P.d.L. nel caso in cui necessiti l'espianto per motivi tecnici progettuali;
3. occorre mantenere eventuali preesistenze di carattere storico-testimoniali dell'uso agricolo pregresso, con particolare riferimento ai muretti presenti *in situ*, laddove rilevate le caratteristiche costruttive tradizionali “a secco” con l'utilizzo della pietra locale, per la loro conservazione e salvaguardia;
4. i rifiuti prodotti da eventuali rimozioni di opere in muratura e di altre materie presenti nel sito, dovranno essere gestiti secondo le normative vigenti in materia, previa caratterizzazione degli stessi;
5. Per la sistemazione delle aree a verde pertinenziale e delle aree di parcheggio dovrà essere impiegata vegetazione autoctona adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di mitigazione visiva dell'insediamento e di ombreggiamento/mitigazione climatica;
6. le aree di parcheggio e gli eventuali passetti pedonali devono essere pavimentati con materiali idonei drenanti al fine di mitigare il più possibile gli effetti di impermeabilizzazione del suolo e per garantire l'invarianza idraulica del sito;
7. attivare tutti gli accorgimenti tecnici affinché sia perseguita e incentivata l'intercettazione ed il riuso delle acque meteoriche;
8. il progetto dei fabbricati dovrà essere predisposto in maniera da ottimizzare l'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche e dovrà prevedere l'installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di “*edificio energia quasi zero*”.
9. gli interventi progettuali dovranno essere finalizzati, anche dal punto di vista architettonico, a garantire l'inserimento dell'intervento nel contesto ambientale e paesaggistico.
10. si dovrà prediligere l'adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento dell'inquinamento luminoso, attraverso l'uso di apparecchi di illuminazione schermanti per evitare l'abbagliamento e permettere la direzione dei flussi luminosi verso il basso, nonché l'utilizzo di lampade a led;
11. dovrà essere previsto uno idoneo spazio per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti;

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 24.03.2021
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

	COMPONENTI	FIRME
1.	COBELLO Laura (Componente Nucleo)	PRESENTE
2.	PATANELLA VITO (Segretario)	PRESENTE
3.	BARATTA Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE Gaetano	ASSENTE
5.	CARTARRASA Salvatore	PRESENTE
6.	CASSAR Adriana	PRESENTE
7.	CASTIGLIONE Simona	PRESENTE
8.	DI LEO Carlo	ASSENTE
9.	DI ROSA Giuseppe	PRESENTE
10.	FLOCCO Lidia	PRESENTE
11.	FRANCHINA Francesco	PRESENTE
12.	GALATI TARDANICO Carmelo	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

13.	GERACI massimo	PRESENTE
14.	LA FAUCI Dario	PRESENTE
15.	LENTINI Francesca Maria	PRESENTE
16.	LIUZZO Giuseppina	PRESENTE
17.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
18.	MAIO Pietro	PRESENTE
19.	MANGIAROTTI Maria Stella	PRESENTE
20.	MESSANA Giuseppe	PRESENTE
21.	MONTEFORTE Guido	PRESENTE
22.	MORABITO Anna	PRESENTE
23.	MORICI Claudia	PRESENTE
24.	ORIFICI Michele	PRESENTE
25.	RAINERI Riccardo	PRESENTE
26.	RONISVALLE Fausto	PRESENTE
27.	SALVIA Pietro	PRESENTE
28.	SCURRIA Antonio	PRESENTE



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

29.	VILLA Daniele	PRESENTE
-----	---------------	----------

I sottoscritti, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente ai sensi dell'art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445, attestano la presenza e l'assenza degli stessi con l'apposizione della propria firma in calce al superiore elenco.

Il Segretario

Avv. Vito Patanella

PATANELLA
VITO

Firmato digitalmente da
PATANELLA VITO
Data: 2021.03.25
11:14:29 +01'00'

Il Presidente

Prof. Aurelio Angelini

Firmato digitalmente da: AURELIO ANGELINI
Data: 25/03/2021 12:23:15